

Edison Exploration & Production Spa
Foro Buonaparte 31, 20121 Milan - Italy
Tel. +39 02 6222 1 - infoEP@edison.it
www.edison.it

Spett. **Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare -**
aia@pec.minambiente.it

Spett.le Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

e p.c. **Spett.le ARTA Abruzzo**
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

Spett.le ARPA Molise
arpamolise@legalmail.it

San Giovanni Teatino,
giovedì 20 dicembre 2018

Rif.OPE.284.18/LF-rf

Oggetto: Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria del 9 ottobre 2018 trasmesso con nota prot. 62646 del 29.10.2018 – riscontro.

Egregi Signori,

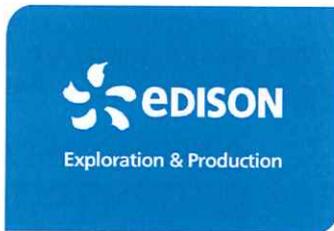
in relazione al documento in oggetto, ed in particolare a quanto richiesto al par. 3.2. "Risultanze e relative azioni da intraprendere", si trasmette in allegato una relazione - comprensiva dei relativi allegati - che fornisce riscontro puntuale a tutte le richieste formulate (all. 1).

Si resta a disposizione per ogni chiarimento o confronto in merito.

Distinti saluti

Edison Exploration & Production S.p.A.
Il Gestore
Ing. Luca Falcone

A handwritten signature in black ink that reads "Luca Falcone". The signature is written in a cursive, flowing style.

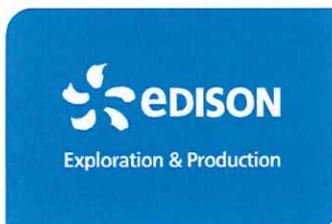


**AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE
PIATTAFORME CAMPO ROSPO**

**RISCONTRO ALLE CONDIZIONI PER IL GESTORE
RIPORTATE NEL
RAPPORTO CONCLUSIVO D'ISPEZIONE ORDINARIA
TRASMESSO CON NOTA PROT. N. 62646 DEL 29/10/2018**

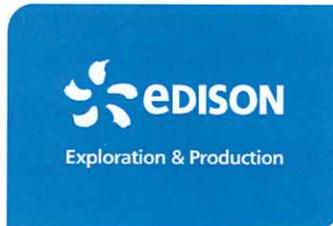
NOVEMBRE 2018

GESTORE:	Ing. LUCA FALCONE
SOCIETA':	EDISON Exploration & Production SpA
DENOMINAZIONE IMPIANTO:	CAMPO ROSPO MARE: PIATTAFOR- MA ROSPO MARE A PIATTAFORMA ROSPO MARE B PIATTAFORMA RO- SPO MARE C
DISLOCAZIONE DELL' IMPIANTO:	CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI "B.C8.LF", ANTISTANTE LE COSTE DI ABRUZZO/MOLISE A CIRCA 12 NM.



INDICE

PREMESSA.....	3
1 “AGGIORNAMENTO DEL DCS	5
2 ELENCO APPARECCHIATURE COLLEGATE DIRETTAMENTE AL SUMP CAISSON	7
3 AREE NELLO SPECIFICO CONSIDERATE A RISCHIO DILAVAMENTO SOSTANZE PERICOLOSE.....	9
4 PROCEDURA CON LE CIRCOSTANZE CHE COMPORTANO L’INVIO DEL CONTENUTO DEL SERBATOIO DA 106 B AL SUMP CAISSON	11
5 TRASMETTERE LA DOCUMENTAZIONE IN ADEMPIMENTO DELL’ART. 294 DEL D.LGS 152/06 (POST 183/2017)	12
6 ADEGUAMENTO DEI BOCHELLI AI REQUISITI INDICATI DALLA NORMA UNI 13284 E S.M.	13
7 CARTELLONISTICA CON I C.E.R. E CARATTERISTICHE DEI RIFIUTI IN DEPOSITO TEMPORANEO	14
8 PROCEDURA PER VERIFICARE LE TEMPISTICHE DEI RIFIUTI PRODOTTI.....	15
9 INDICARE L’UBICAZIONE DEL DEPOSITO TEMPORANEO A TERRA E IN PIATTAFORMA.....	16
10 ALLEGATI	17

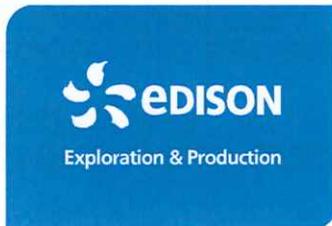


PREMESSA

Il Campo offshore denominato Rospo Mare della concessione mineraria di Edison Exploration & Production S.p.A. "B.C 8.LF", ha ottenuto il 15/04/2015 l'Autorizzazione Integrata Ambientale ed il Decreto di Compatibilità Ambientale con il DM-0000067.

In data 29.10.2018 con nota prot. n. 62646 del 29/10/2018 è stato trasmesso il Rapporto Conclusivo d'Ispezione ordinaria datato 9 ottobre 2018 relativo alle verifiche effettuate dal 11.07.2018 al 13.07.2018. Nel Cap. "3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere" vengono riportate le "Condizioni per il Gestore" di seguito riportate, cui è richiesto di fornire riscontro entro il 31.12.2018:

- 1. un aggiornamento del DCS eliminando il collegamento al Sump Caisson che non dovrà mai essere operativo;*
- 2. di integrare l'elenco di cui all'allegato X con le apparecchiature i cui SKID vanno direttamente al sump caisson;*
- 3. di chiarire quali siano le aree nello specifico considerate a rischio dilavamento sostanze pericolose che vanno al serbatoio DA 106 B e quali aree considerate non a rischio dilavamento sostanze pericolose che vanno direttamente al sump caisson;*
- 4. di fornire una procedura con le circostanze che comportano l'invio del contenuto del serbatoio DA 106 B al sump caisson, in quanto nella documentazione istruttoria dell'AIA il collegamento al sump caisson al serbatoio DA 106 B non era menzionato;*
- 5. di trasmettere agli Enti di Controllo la documentazione di quanto disposto dall'art 294 del D.Lgs 152/2006 (post 183/2017) - prescrizioni per il rendimento di combustione e nel caso di dotarsi di un dispositivo di regolazione dell'aria combustibile;*
- 6. di effettuare gli opportuni interventi per adeguare i bocchelli ai requisiti indicati dalla Norma UNI 13284 e s.m.i. per il campionamento delle polveri;*
- 7. di identificare e munire di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante le quantità massime, i codici CER, lo stato fisico e le carat-*



- teristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati;*
8. *che predisponga una procedura che consenta di verificare il rispetto delle tempistiche dei rifiuti prodotti;*
 9. *di indicare univocamente l'esatta ubicazione del deposito temporaneo (a terra o in piattaforma A, B, C).*

Nei successivi capitoli vengono forniti i riscontri rispetto alle richieste sopra riportate.

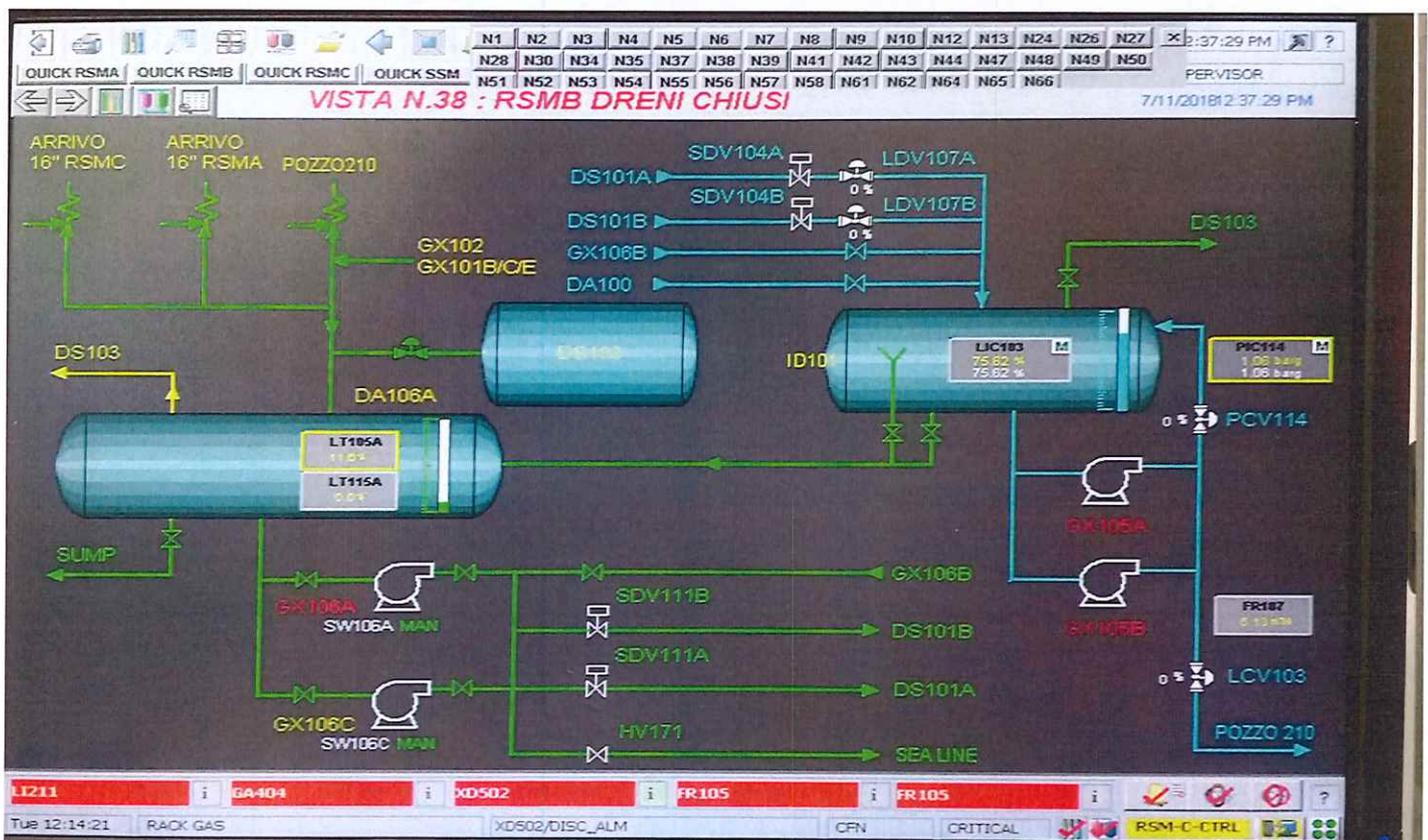
1 “AGGIORNAMENTO DEL DCS

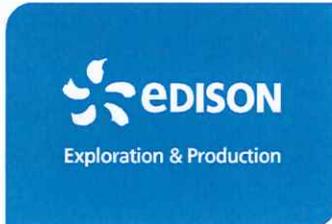
RICHIESTA:

AGGIORNAMENTO DEL DCS ELIMINANDO IL COLLEGAMENTO AL SUMP CAISSON CHE NON DOVRÀ MAI ESSERE OPERATIVO;

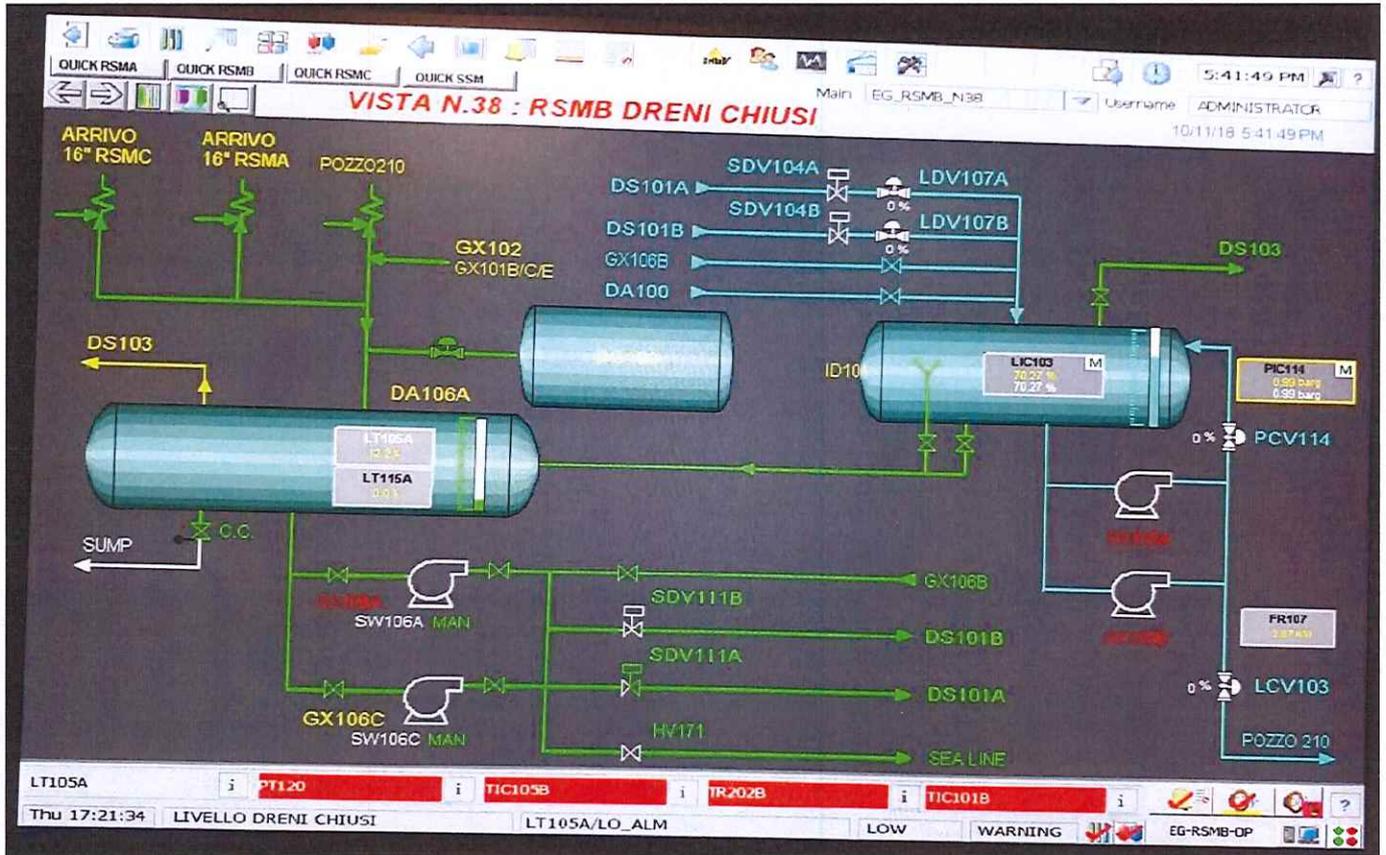
Di seguito si allega la schermata del DCS relativa ai dreni chiusi prima della modifica, e successivamente quella modificata in ottemperanza alla richiesta, e priva del collegamento al Sump Caisson. Si conferma la non operatività di tale collegamento all'interno del citato processo, in quanto, come verificato durante la Visita Ispettiva, la linea è intercettata da una valvola chiusa con lucchetto e da un disco cieco.

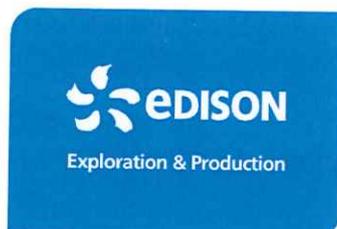
Schermata DCS prima della modifica:





Schermata DCS modificata:





2 ELENCO APPARECCHIATURE COLLEGATE DIRETTAMENTE AL SUMP CAISSON

REV. 0

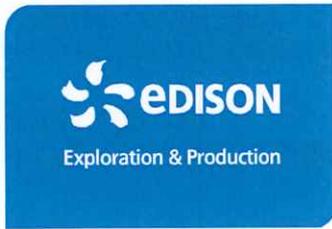
RICHIESTA:

INTEGRARE L'ELENCO DI CUI ALL'ALLEGATO X CON LE APPARECCHIATURE I CUI SKID VANNO DIRETTAMENTE AL SUMP CAISSON;

Tutti gli skid sono dotati di 2 bacini di contenimento, ciascuno dedicato alle 2 differenti zone di contaminazione: fluidi di processo ed acque di dilavamento.

Di seguito si rende noto l'elenco degli SKID / Apparecchiature attualmente in esercizio e collegati direttamente al sump caisson. Tuttavia, si segnala che l'allegato X di cui al "Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria" di cui al punto 2 del paragrafo 3.2 "Risultanze e relative azioni da intraprendere", non risulta tra gli atti in nostro possesso e pertanto non è possibile procedere ad integrare direttamente il documento.

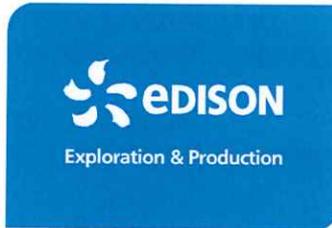
SKID Apparecchiatura	TAG Apparecchiatura	Ubicazione
Bacino serbatoio gasolio	DA109	liv. 25 m
Bacino separatore	DS101A-DS101B	liv. 25 m
Bacino vaso espansione olio diatermico	DA107	liv. 25 m
Bacino serbatoio acqua industriale	DA108	liv. 19 m
Bacino caldaie	FA101A-FA101B+GX101	liv. 19 m
Bacino dissalatori (fuori servizio)	-	liv. 19 m
Bacino manifold produzione	-	liv. 14 m
Bacino deposito olii	-	liv. 14 m
Bacino scambiatori	EC101B-EC101C	liv. 14 m
Bacino pompe gasolio	GX116-GX114	liv. 14 m
Bacino pompe di spedizione	GX102-GX101B	liv. 14 m
Bacino pompe di spedizione	GX101E	liv. 14 m



**AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE**
PIATTAFORME CAMPO ROSPO MARE

INTEGRAZIONI AL
RAPPORTO ISTRUTTORIO ISPRA

REV. 0		
Bacino pompe di spedizione	GX101C	liv. 14 m
Bacino serbatoio ex slop	ID101	liv. 14 m
Bacino serbatoio antischiuma	TA101	liv. 14 m
Bacino gruppo elettrogeno	-	liv. 14 m
Bacino motopompa antincendio	-	liv. 14 m



REV. 0

3 AREE NELLO SPECIFICO CONSIDERATE A RISCHIO DI- LAVAMENTO SOSTANZE PERICOLOSE

RICHIESTA:

CHIARIRE QUALI SIANO LE AREE NELLO SPECIFICO CONSIDERATE A RISCHIO DI LAVAMENTO SOSTANZE PERICOLOSE CHE VANNO AL SERBATOIO DA 106 B E QUALI AREE CONSIDERATE NON A RISCHIO DI LAVAMENTO SOSTANZE PERICOLOSE CHE VANNO DIRETTAMENTE AL SUMP CAISSON;

Le aree con possibile contaminazione da sostanze pericolose e non, collegate al serbatoio DA106B e al sump caisson, corrispondono a tutti i bacini indicati in elenco al precedente punto 2.

Ciascun bacino di raccolta, possiede infatti 2 aree di recupero, ciascuna dotata di convogliamento dedicato:

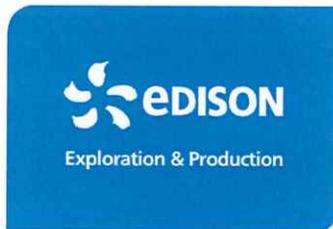
- Un sistema di raccolta di eventuali versamenti provenienti dalle apparecchiature di processo (aree con possibile contaminazione da sostanze pericolose), localizzato nell'area centrale dei bacini di contenimento, e convogliato al serbatoio di raccolta dreni aperti DA106B;
- Un sistema di raccolta di eventuali acque non contaminate (aree non contaminate da sostanze pericolose), localizzato nell'area perimetrale dei bacini di contenimento, e convogliato direttamente al sump caisson;

Di seguito si allega una foto esplicativa di un bacino contenimento tipo della ptf Rospo Mare B con la differenziazione dei sistemi di raccolta:



Sistema di raccolta di eventuali versamenti provenienti dalle apparecchiature di processo (aree con possibile contaminazione da sostanze pericolose)

Sistema di raccolta di eventuali acque non contaminate (aree non contaminate da sostanze pericolose)



REV. 0

4 PROCEDURA CON LE CIRCOSTANZE CHE COMPORTANO L'INVIO DEL CONTENUTO DEL SERBATOIO DA 106 B AL SUMP CAISSON

RICHIESTA:

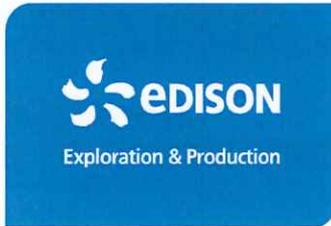
FORNIRE UNA PROCEDURA CON LE CIRCOSTANZE CHE COMPORTANO L'INVIO DEL CONTENUTO DEL SERBATOIO DA 106 B AL SUMP CAISSON, IN QUANTO NELLA DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA DELL'AIA IL COLLEGAMENTO AL SUMP CAISSON AL SERBATOIO DA 106 B NON ERA MENZIONATO;

Con riferimento all'Allegato B18 della domanda di autorizzazione AIA del Campo Rospo Mare, al capitolo "3.2.10 – Raccolta drenaggi e scarichi civili", si conferma che:

*"I dreni aperti e le eventuali acque provenienti da aree classificate pericolose sono collettati al serbatoio di raccolta DA106B, nel quale avviene la separazione per decantazione tra parte oleosa e acqua. A mezzo di una pompa elettrica GX106B è possibile reimmettere nel ciclo produttivo del greggio la parte oleosa dal serbatoio DA106B, mentre la rimanente parte di acqua viene gestita come rifiuto e inviata a smaltimento tramite ditte esterne autorizzate. **Il serbatoio drenaggi aperti DA 106B è dotato di linea di collegamento per l'invio delle acque al sump caisson. In caso di necessità (es: prove antincendio in aree di processo), le acque possono essere inviate al sump caisson, previo completo svuotamento del serbatoio DA 106B e preventiva ispezione delle acque classificate come pericolose, al fine di escludere la presenza di idrocarburi e/o inquinanti"**.*

Nota: così come indicato nel documento ISPRA "VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA" del 11-13 Luglio 2018, il serbatoio DA 106B è stato citato nella documentazione di istruttoria AIA come DA 101B.

Al fine di proceduralizzare quanto sopra e divulgarne la corretta applicazione, si riporta in allegato 1 l'Ordine di Servizio del Gestore che descrive le circostanze che comportano l'invio del contenuto del serbatoio DA 106B al sump caisson (OdS n. 80/2018-LF).



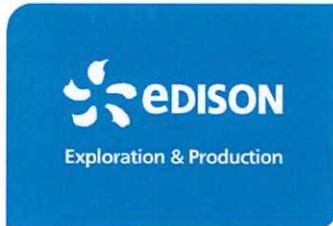
REV. 0

5 TRASMETTERE LA DOCUMENTAZIONE IN ADEMPIMENTO DELL'ART. 294 DEL D.LGS 152/06 (POST 183/2017)

RICHIESTA:

TRASMETTERE AGLI ENTI DI CONTROLLO LA DOCUMENTAZIONE DI QUANTO DISPOSTO DALL'ART 294 DEL D.LGS 152/2006 (POST 183/2017) - PRESCRIZIONI PER IL RENDIMENTO DI COMBUSTIONE E NEL CASO DI DOTARSI DI UN DISPOSITIVO DI REGOLAZIONE DELL'ARIA COMBUSTIBILE;

Secondo quanto richiesto ed in relazione all'art. 294 del d.lgs. 152/06 (POST 183/2017) si conferma che le caldaie FA101A e FA 101B, ubicate sulla piattaforma RSM B, di potenza termica nominale pari a 6MW, con bruciatore da 3,3 MW, sono dotate di sistema di regolazione automatica aria-combustibile come descritto nella documentazione riportata in allegato 2.



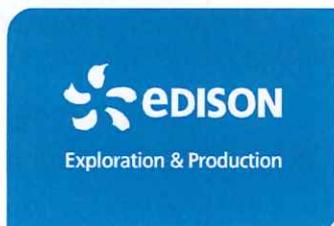
REV. 0

6 ADEGUAMENTO DEI BOCHELLI AI REQUISITI INDICATI DALLA NORMA UNI 13284 E S.M.

EFFETTUARE GLI OPPORTUNI INTERVENTI PER ADEGUARE I BOCHELLI AI REQUISITI INDICATI DALLA NORMA UNI 13284 E S.M.I. PER IL CAMPIONAMENTO DELLE POLVERI;

L'adeguamento dei bocchelli alla norma UNI indicata, è avvenuto.

In allegato 3 si invia la dichiarazione del Laboratorio Accreditato relativa ai punti di campionamento delle emissioni in atmosfera delle caldaie FA101A e FA 101B.

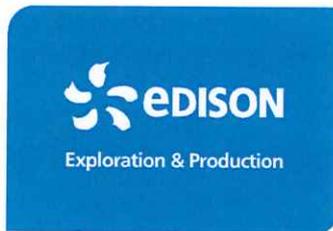


REV. 0

7 CARTELLONISTICA CON I C.E.R. E CARATTERISTICHE DEI RIFIUTI IN DEPOSITO TEMPORANEO

IDENTIFICARE E MUNIRE DI CARTELLONISTICA, BEN VISIBILE PER DIMENSIONE E COLLOCAZIONE, INDICANTE LE QUANTITÀ MASSIME, I CODICI CER, LO STATO FISICO E LE CARATTERISTICHE DI PERICOLOSITÀ DEI RIFIUTI STOCCATI

Si conferma che la cartellonistica in oggetto è coerente con quanto richiesto, come peraltro già riscontrabile alla pagina 8 del “Rapporto Conclusivo d’Ispezione Ordinaria” del 09 ottobre 2018. Non si ritiene invece necessario, se non per esigenze logistiche, indicare la quantità massima, dal momento che si tratta esclusivamente di depositi temporanei per i quali si applica il criterio di allontanamento su base trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito, in coerenza con quanto indicato in AIA. Nell’ambito delle procedure aziendali (v. punto successivo) sono presenti i fac-simile di cartellonistica utilizzata per i depositi temporanei.

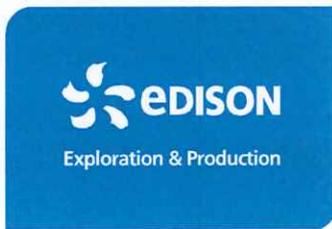


REV. 0

8 PROCEDURA PER VERIFICARE LE TEMPISTICHE DEI RIFIUTI PRODOTTI

PREDISPONGA UNA PROCEDURA CHE CONSENTA DI VERIFICARE IL RISPETTO DELLE TEMPISTICHE DEI RIFIUTI PRODOTTI;

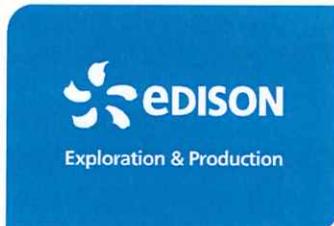
Si è proceduto ad aggiornare l'istruzione operativa già esistente e specifica per il Campo Rospo Mare al fine di ulteriormente implementare quanto segnalato. Ciò nell'ottica di garantire un monitoraggio sulle tempistiche di deposito temporaneo e compilazione dei registri di carico/scarico nonché sui rifiuti in deposito temporaneo. Si allega alla presente l'istruzione operativa aggiornata (allegato 4).



9 INDICARE L'UBICAZIONE DEL DEPOSITO TEMPORANEO A TERRA E IN PIATTAFORMA

INDICARE UNIVOCAMENTE L'ESATTA L'UBICAZIONE DEL DEPOSITO TEMPORANEO (A TERRA O IN PIATTAFORMA A, B, C).

In coerenza con quanto indicato in AIA si conferma che le aree di deposito temporaneo sono ubicate sulle piattaforme Rospo Mare A, B e C (e sulla FSO Alba Marina) e che la tenuta dei registri di carico/scarico avviene presso la base operativa di Ortona. Nelle planimetrie allegate (allegato 5) è riportata la esatta collocazione dei depositi temporanei delle piattaforme Rospo Mare A, B e C.



10 ALLEGATI

Allegato 1 – Ordine di Servizio del Gestore



S. Giovanni T. 02.11.2018

ORDINE DI SERVIZIO N° 80/2018-LF

Luogo di lavoro: Piattaforma Rospo Mare B
Concessione di coltivazione: B.C9.LF

OGGETTO: Utilizzo linea di collegamento DA106B - sump caisson presso la piattaforma Rospo Mare B.

Con la presente si fa divieto assoluto di utilizzo della linea di collegamento 4" HD1091B01 tra il serbatoio dreni aperti DA106B verso il sump caisson presso la piattaforma Rospo Mare B, se non previo completo svuotamento e preventiva ispezione del serbatoio stesso, al fine di scongiurare la presenza di idrocarburi e/o inquinanti al suo interno.

Le operazioni di invio delle acque al sump caisson devono essere ridotte al minimo e limitate ai soli casi di reale necessità.

Altresì, in caso di utilizzo della suddetta linea di collegamento, devono essere concordate preventivamente col Gestore le motivazioni e le modalità operative, e rese immediatamente disponibili le registrazioni dell'avvenuto svuotamento/ispezione.

Cordiali saluti

Il Direttore Responsabile


Ing. Luca FALCONE



Allegato 2 – Relazione sui bruciatori Caldaie FA 101A e FA101B

Ballori Srl

Consulenza e manutenzione
impianti termici industriali.

Monitoraggio e abbattimento
emissioni in atmosfera.

Relazione su bruciatori installati su RSM B.

Bruciatore: General Bruciatori tipo GBA 275

Funzionamento:

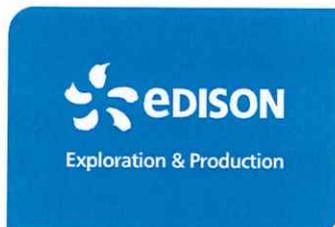
-Combustione a Gasolio

-Il ciclo automatico di funzionamento e controllo è regolato dal quadro di comando e prevede le seguenti fasi:

- .Alimentazione del combustibile
- .Prelavaggio della camera di combustione a serranda aperta
- .Chiusura della serranda ed inserimento dell'accensione
- .Accensione del bruciaotore al minimo carico
- .Controllo automatico della fiamma tramite fotocellula
- .Consenso alla modulazione di fiamma
- .Blocco di sicurezza con segnalazione visiva e/o acustica per mancata accensione o spegnimento accidentale
- .Inserimento della modulazione di fiamma
- .Arresto del bruciatore alla temperatura limite impostata

Elementi costituenti il complesso dell'automatismo:

- .Pannello elettronico a tempi programmati costruito secondo le norme di sicurezza internazionali
- .Servomotore elettronico per il comando del proporzionamento dell'aria di combustione; quest'ultimo muove contemporaneamente le due camme tarate in fase di primo avviamento
- .Fotocellula per il controllo della fiamma
- .Sonda temperatura che trasmette un segnale al termoregolatore che a sua volta in base alla temperatura reale e a quella impostata, manda un segnale al servomotore per il comando del rapporto aria/gasolio dal minimo al massimo



Ballori Srl

Consulenza e manutenzione
impianti termici industriali.

Monitoraggio e abbattimento
emissioni in atmosfera.

Taratura

La regolazione automatica della combustione in questi bruciatori avviene nel seguente modo:

Questi bruciatori funzionano a polverizzazione meccanica; questo ci permette di avere una taratura del rapporto aria/gasolio molto precisa e non soggetta a variazioni. I bruciatori a polverizzazione pneumatica invece possono subire variazioni a causa dell'umidità o condensa.

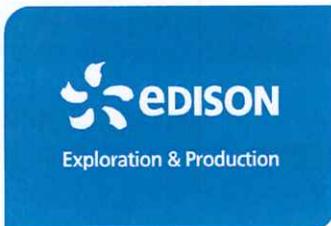
La prima taratura avviene nel seguente modo:

- 1) Si regola la pressione della pompa gasolio a 20 bar
- 2) Si regola la camme gasolio ad una pressione che varia dal 20%= 6 bar al 100%=20 bar
- 3) Successivamente si va a regolare punto per punto, dal 20% al 100% , la camme aria, effettuando l'analisi fumi dei parametri O₂-CO-NO_x in ogni posizione, in modo di avere il miglior rendimento possibile (rendimento combustione circa 92%)
- 4) Infine si blocca tramite doppie viti le due camme aria e gasolio

A questo punto la manutenzione del bruciatore diventa semplice routine.

Gli operatori Edison verificano periodicamente i tre parametri di pressione gasolio (Pompa=20 bar, pressione ugello minimo 20%=6 bar e massimo 100%= 20 bar).

Almeno un paio di volte nell'arco dell'anno i nostri tecnici effettuano la manutenzione straordinaria (pulizia filtri gasolio, candele accensione, polverizzatore, candele accensione ecc) e le analisi fumi.



Allegato 3 – Dichiarazione del Laboratorio Accreditato Camini E2, E3

Spoltore 26.11.2018

Spett.le
Edison Exploration & Production S.p.A.
Via Aterno, 49
66020 San Giovanni teatino (CH)

OGGETTO: Comunicazione riguardante i punti di prelievo relativi ai camini denominati E2 ed E3 presenti sulla Piattaforma "RSM-B" del Campo petrolifero offshore Rospo Mare.

Con la presente si comunica che i punti di prelievo relativi ai camini denominati E2 ed E3 presenti sulla Piattaforma "RSM-B" del Campo petrolifero offshore Rospo Mare, rispettano quanto indicato dalle norme EN 13284-1:2018 ed EN 15259:2008 e sono entrambi in sicurezza.

GREENLAB GROUP S.p.A.
Sede L. Viale Marche, 22 - 64026 ROSETOAB. (TE)
Sede O&L Via Livorno, 8 - 65010 SPOLTORE (PE)
Tel. 085/4972252 - Fax 085/4972077
Ces. Fisc. n. 01814800778

Pagina 1 di 1

SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO

STATO ACCREDITATO PER I SERVIZI DI ANALISI

GREENLAB GROUP Srl - Sede Legale: Viale Marche, 22 - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)
Laboratorio: Via Livorno, 8 - 65010 Spoltore (PE) - Tel. 085 4972252 r.a. - Fax 085 4972077
C.F. - P. IVA 0181480678 - Iscr. C.C.I.A.A. di Teramo al n. REA 155435 - Capitale sociale Euro 10.000,00 i.v.
web: www.greenlabgroup.it e-mail: info@greenlabgroup.it